

PREMESSA

E' doverosa una premessa al presente referto motivata dalla situazione contingente che non ha al momento consentito all'Ente di addivenire all'approvazione del Bilancio di Previsione per il corrente esercizio e all'approvazione degli strumenti di programmazione triennale. La mancata emanazione delle disposizioni in materia di finanza locale ed il conseguente slittamento dei termini per l'approvazione del Bilancio al 30 novembre hanno costretto l'Ente ad operare in regime provvisorio per tutto il primo semestre; ne e' conseguita l'impossibilita di approvare il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano degli Obiettivi , il Piano della Performance e con essi tutti gli strumenti attuativi che consentono i monitoraggi tecnico finanziari per il rilievo di scostamenti e misure correttive di cui il questionario chiede riscontro. Per tali motivi si e' data risposta negativa ad alcune domande riferite nello specifico alle attivita di monitoraggio connesse agli strumenti di stretta derivazione del Bilancio di Previsione; cio non significa tuttavia che i controlli contabili e di equilibrio finanziario siano stati omessi, anzi, l'anno in corso ha visto un'attenzione in tal senso ancora piu' stringente proprio per l'impossibilita di definire con esattezza le poste di entrata; la gestione in dodicesimi si e' potuta mantenere con criteri di rafforzata prudenza che hanno condotto ad un contenimento della spesa corrente.

Una seconda precisazione riguarda il sistema dei controlli interni. L'Ente ha provveduto ad approvare con deliberazione del Consiglio Comunale. N. 6 del 30.1.2013 un Regolamento attuativo delle disposizioni previste dal Dl. 174/2012 convertito con L. n.213/2012; tuttavia poiche per i controlli strategico e sulle societa partecipate la citata normativa imponeva l'obbligo a decorrere dal 2015 per i comuni di densita demografica inferiore ai 50 mila abitanti, il Regolamento ha provveduto a definirne le modalita , rinviando al periodo indicato dalla normativa l'attivazione. Il questionario nel richiedere l'osservanza di tali adempimenti tiene in considerazione i differimenti temporali di cui sopra per cui non si e dato riscontro nei campi di riferimento.

DATI AMMINISTRATIVI E TERRITORIALI

Si ritiene utile indicare i dati inerenti l'Amministrazione in carica ai fini degli adempimenti riguardanti le relazioni di inizio e fine mandato.

Il Consiglio Comunale della citta di Vercelli, composto da 40 Consiglieri e dal Sindaco, Andrea Corsaro, e stato eletto a giugno dell'anno 2009 e volgera a scadenza il prossimo anno 2014.

La Giunta e' composta da 10 Assessori .

Il programma di mandato e stato approvato con Delib. C.C. n. 7 del 29.7.2013 che si allega.

La popolazione accertata ai dati dell'ultimo censimento 2011 e' di 46.403 abitanti l'estensione territoriale della citta e' di 80 Kmq.

La realtà vercellese si contraddistingue rispetto ad altre aree del Nord-Ovest, più densamente abitate, nelle quali l'identità del paesaggio (agricolo e urbano) risulta fortemente attenuata : mentre in queste aree il paesaggio agrario non presenta una sua precisa identità, essendo inserito in un contesto urbano o suburbano dominato dalla presenza di edifici, industrie (grandi, medie e piccole) e centri commerciali, nell'area vercellese, al contrario, l'identità rurale del territorio è ben definita tanto che, nella nostra provincia, non si può parlare di aree agricole frapposte a quelle urbane ma, all'opposto, di centri urbani (molti dei quali di piccole dimensioni), che risultano "circondati" dalla vastità dello spazio agricolo, quasi sempre caratterizzato dalla presenza di estese colture cerealicole, di cui una buona parte è rappresentata da risaie.

Il vercellese si identifica soprattutto come area rurale di pianura, con una produzione cerealicola che rappresenta di gran lunga la produzione prevalente, con preponderanza della risicoltura anche se hanno comunque rilevanza la coltivazione del mais, del frumento tenero e dell'orzo.

Inoltre, rispetto alle altre aree rurali di pianura piemontesi il Vercellese differisce in senso positivo per la presenza dell'Università (istituzione attorno alla quale si sta sviluppando un indotto di buon livello) e, in senso negativo, per una carenza di opportunità occupazionali nei settori del terziario avanzato (soprattutto centri direzionali), concentrati, invece, nelle due grandi aree metropolitane della macroregione Piemonte-Lombardia, oltreché per una modesta presenza industriale. Sotto questo punto di vista, proprio la presenza di grandi infrastrutture viarie, autostradali e ferroviarie non è servita ad attrarre opportunità economiche, tecnologiche e umane, ma ha permesso un forte esodo di abilità e di competenze ad alto livello, appartenenti soprattutto al terziario avanzato e dirigenziale, verso gli opposti capoluoghi regionali.

Inoltre, la circostanza di essere un'area posta a confine tra due regioni industriali forti (quella torinese e quella milanese) ha fatto sì che il Vercellese possieda comunque anche notevoli punti di forza, legati soprattutto agli aspetti logistici e all'elevata accessibilità, che ne fanno un'area quasi centrale rispetto al Nord-Ovest italiano, facilmente raggiungibile dalle maggiori aree urbane piemontesi e lombarde. Inoltre, se è vero che l'area possa essere ritenuta periferica o marginale quanto a peso demografico complessivo, non va trascurato che, dal punto di vista del benessere economico individuale, essa supera ampiamente il livello reddituale della nazione.

A partire dal riconoscimento del ricco ed esclusivo patrimonio culturale storico ed artistico diffuso nel territorio vercellese, patrimonio la cui riconoscibilità risulta spesso difficile a causa delle scelte operate soprattutto nella seconda metà del secolo scorso e delle priorità di sviluppo economico individuate nei passati decenni, l'Amministrazione Comunale ha avviato importanti interventi sugli immobili di proprietà: il completamento dell'intervento sul castello degli Avogadro, la ristrutturazione dell'ex Chiesa di San Marco ed il recupero dei pregevoli appartamenti decorativi, la rifunzionalizzazione del complesso dell'ex Ospedale Sant'Andrea - oggetto tra l'altro di un cospicuo finanziamento ammesso nel 2011 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - obiettivo "Competitività ed occupazione" - la riqualificazione del sito "Ca' di rat", il recupero dell'edificio ex Enal con la realizzazione della futura Risoteca del Piemonte, il restauro di Palazzo Centoris, la realizzazione del Palazzetto dello Sport e del connesso Museo della Scherma oltre che la sistemazione dello Stadio Piola. Il recupero e la riqualificazione della città attraverso interventi di manutenzione, rinnovo e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici e degli immobili di proprietà ha permesso di rispondere più adeguatamente alle esigenze dei cittadini, rendendo disponibili nuovi

spazi polifunzionali, e di attuare interventi di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città. In aggiunta agli interventi sugli immobili di proprietà l'Ente prosegue nella realizzazione di rilevanti iniziative culturali, basti citare l'accordo siglato con la Fondazione Guggenheim e la Regione Piemonte per la realizzazione di importanti mostre nel triennio 2011-2013, quale prosecuzione delle esposizioni ospitate nell'ex Chiesa di San Marco che hanno registrato nelle diverse edizioni grande successo.

L'insieme di queste azioni volte ad evidenziare le alte potenzialità culturali presenti in città ha dato avvio ad una inversione di tendenza nelle strategie di sviluppo poste in essere dall'Amministrazione comunale, rappresentando lo strumento per restituire ad una città poco valorizzata opportunità di crescita e di progresso sociale ed economico.

L'attuale Amministrazione ha investito risorse e gestito in quest'ottica senza tralasciare tutti i compiti istituzionali, cercando di mantenere e migliorare i servizi alla popolazione con particolare attenzione alle fasce deboli in un sistema di welfare che si è esteso all'intero concentrico di cui è capoluogo.

Domanda 2.a

Relazione
Sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne

Il sistema contabile adottato con riferimento alle fonti interne (Regolamento di contabilità che contempla anche la gestione del servizio di economato) è basato principalmente sulla rilevazione contabile dei fatti e degli atti di competenza finanziaria, che si articola in fasi giuridicamente rilevanti ai fini della gestione delle spese e delle entrate.

Viene condotta altresì una rilevazione economico patrimoniale la cui rendicontazione confluisce nel Conto economico e nel Conto del patrimonio. Il raccordo tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale avviene con la stesura del prospetto di conciliazione.

E' stato altresì implementato un sistema di contabilità analitica per centri di costo che prevede due tipologie di destinazioni concomitanti e coesistenti: destinazioni che rappresentano la struttura organizzativa e le destinazioni analitiche che rappresentano i programmi, le progettualità e le attività dell'ente.

La gestione del servizio economato nonché la contabilizzazione delle operazioni avviene con procedure informatizzate; i rendiconti sono effettuati con cadenza mensile e vengono approvati con Determinazione Dirigenziale. A chiusura dell'esercizio l'economista presenta il rendiconto annuale riepilogativo anch'esso approvato con determinazione Dirigenziale.

Il Regolamento delle forniture e dei servizi in economia adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 22.04.2009, disciplina il ricorso al sistema delle spese in economia per l'acquisizione di beni e servizi da parte del Comune nel rispetto delle norme di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia emanato con il D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384.

Comune di Vercelli

RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL SINDACO, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.A. PROGRAMMAZIONE

La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.

Si allega documento: PREMESSA

1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato?

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato?

(a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-*bis* d.lgs. 149/2011)

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?

Linee programmatiche di mandato - Bilancio annuale e pluriennale - Relazione previsionale e programmatica - Piano esecutivo di gestione - Piano dettagliato degli obiettivi

1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato?

SI

NO

In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti:

1) Regolamento sui Controlli interni

2) Contabilità e Controllo di gestione a supporto della programmazione:

Linee programmatiche di mandato - definizione centri di costo e stima budget-
predisposizione bilancio annuale e pluriennale e Relazione PP- Stato di attuazione
programmi e progetti report controllo di gestione per centri di costo - rendiconto di
gestione

3) Organizzazione e gestione risorse umane:

Linee programmatiche di mandato - analisi e individuazione servizi pubblici e modalità
di gestione - definizione fabbisogni risorse umane - analisi risorse umane esistenti -
definizione dotazione organica - piano assunzionale - Piano delle performance e sistema
di valutazione

4) Gestione del patrimonio:

Linee programmatiche di mandato - analisi del patrimonio - analisi degli usi dei beni -
piano acquisizioni e dismissioni - aggiornamento inventari - spese gestionali e
manutentive e relative stime

5) Lavori pubblici:

Linee programmatiche di mandato - analisi delle necessità - studi di fattibilità -
programma annuale e triennale dei LLPP

6) Gestione territoriale e sviluppo urbano: Piano Regolatore Generale Comunale e
relativi strumenti attuativi

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle
esigenze della popolazione?

SI NO

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e
quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati:

1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha
assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera *g-bis*) del
d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione
previsionale e programmatica?

SI NO

1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle
cause:

Eccezionalmente per l'anno 2013 non é stato ancora approvato il Bilancio di Previsione e il corrispondente PEG. Normalmente il PEG viene approvato, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, unitamente al PDO e al Piano delle Performance.

1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi *standard* qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-*quater*, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall'art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO

Non si é presentata la necessità

1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?

SI NO

1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate:

Sono rispettate le normative europee e nazionali sui principi di libera concorrenza.

1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-*sexies* d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?

SI

NO

1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali:

Messa a disposizione dati anagrafici e tributari ad Equitalia spa in una collaborazione costante e coordinata

1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?

SI

NO

Per l'anno 2013 la verifica sul grado di copertura dei costi garantito dalle tariffe vigenti sarà effettuata, come di norma, in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio

1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità?

SI

NO

1.13.a Motivare succintamente la risposta:

Eccezionalmente per l'anno 2013, non essendo stato ancora approvato il Bilancio di Previsione il Programma Triennale é coerente con il Bilancio Pluriennale 2012/2014 così come la realizzazione delle opere attuata nel semestre.

1.B. GESTIONE

1.B.1. ENTRATE

1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?

Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Affidata ad Equitalia	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata a società di riscossione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Altro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	specificare:

1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate?

SI NO

1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità: 5.0%

1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione:

Stante l'aggravarsi della congiuntura economica si accentua il ritardo nei pagamenti tributari

1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente:

Emissione di ruoli - ingiunzioni di pagamento - monitoraggi Equitalia

1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria:

Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: (indicare percentuale)

Tipologia di Entrata propria	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti	Titolo di Bilancio (I o III)	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio
------------------------------	---	------------------------------	---

	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in c/ competenza		
--	------------------------------	------------------------------	--	--

Per l'anno 2013 non è ancora stato approvato il Bilancio di Previsione

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?

SI NO

Per l'anno 2013 non è ancora stato approvato il Bilancio di Previsione, ciò nonostante si rileva una certa coerenza con i dati consolidati del bilancio 2012

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?

SI NO

Per l'anno 2013 sono state sospese le entrate relativamente alle fattispecie IMU prima casa e terreni agricoli e posticipata la prima rata Tares a settembre. Inoltre l'adempimento previsto dal DL 35/2013 ha imposto all'ente di pagare oneri con la necessità di acquisire una straordinaria liquidità, che si è potuta generare mediante il ricorso all'anticipazione di tesoreria, peraltro mai attivata in precedenza.

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?

SI NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione:

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione

Determinazione Dirigenziale n. 619 del 22/2/2013

1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) Indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).

Descrizione dei beni da dismettere	Previsioni		Accertamenti		Riscossioni	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui
INTROITO PER CESSIONE BENI PATRIMONIALI DESTINATO A INVESTIMENTI ANNO 2010	0	0	84.111,12	0	84.111,12	0
INTROITO PER CESSIONE AREE ZONA INDUSTRIALE ANNO 2010	776.771,00	0	645.767,49	0	0	0
INTROITO VENDITA DA LASCITI ANNO 2010	2.690.000,00	0	696.746,70	0	552.641,70	0
INTROITO PER CESSIONE BENI PATRIMONIALI DESTINATI A INVESTIMENTI	600.000,00	0	112.500,00	0	1.017,55	0

ANNO 2011						
INTROITO PER CESSIONE BENI PATRIMONIALI ANNO 2011	1.200.000,00	0	1.200.000,00	0	195.982,45	0
INTROITO PER CESSIONE AREE ZONA INDUSTRIALE ANNO 2011	0	645.767,49	0	645.767,49	0	410.442,80
INTROITO VENDITA IMMOBILI DA LASCITI ANNO 2011	2.100.000,00	144.105,00	545.689,10	144.105,00	232.199,00	144.105,00
INTROITO PER CESSIONE BENI PATRIMONIALI DESTINATI A INVESTIMENTI ANNO 2012	585.000,00	111.482,45	13.245,00	111.482,45	13.245,00	111.482,45
INTROITO PER CESSIONE BENI PATRIMONIALI ANNO 2012	0	1.004.017,55	2.530,00	1.004.017,55	2.530,00	1.004.017,55
INTROITO PER CESSIONE AREE ZONA INDUSTRIALE ANNO 2012	0	235.324,69	0	235.324,69	0	0
INTROITO VENDITA IMMOBILI DA LASCITI ANNO	1.200.000,00	313.490,10	96.100,00	313.490,10	96.100,00	313.490,10

2012						
------	--	--	--	--	--	--

Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo:

Anno 2010:

- 1° esperimento alloggio Domodossola 30/7/2010
- 2° esperimento alloggio Domodossola 24/9/2010
- 3° esperimento alloggio Domodossola 26/10/2010

- 1° esperimento alloggio e box Via Trino 08/10/2010
- 2° esperimento alloggio e box Via Trino 04/11/2010

- 1° esperimento terreni edificati SUE A 39 05/10/2010

Anno 2011:

- area urbana edificio strada Molino 08/2/2011
- Nota: a seguire trattativa privata
- box Via Alpi- C.so Palestro - Via Alberti 31/1/2011
- 1° esperimento alloggio Via Chivasso 01/2/2011
- 2° esperimento alloggio Via Chivasso 21/4/2011
- 3° esperimento alloggio Via Chivasso 14/9/2011
- 2° esperimento box Via Alpi- C.so Palestro - Via Alberti 14/9/2011
- 4° esperimento alloggio Domodossola 14/9/2011
- 3° esperimento alloggio e box Via Trino 14/9/2011
- 2° esperimento immobili in Loc,tà Bivio Sesia 14/9/2011
- 4° esperimento alloggio Via Chivasso 31/10/2011
- 3° esperimento box Via Alpi- C.so Palestro - Via Alberti 31/10/2011
- 5° esperimento alloggio Domodossola 31/10/2011
- 4° esperimento alloggio e box Via Trino 31/10/2011
- 3° esperimento immobili in Loc,tà Bivio Sesia 31/10/2011
- 2° esperimento terreni edificati SUE A 39 13/9/2011
- 3° esperimento terreni edificati SUE A 39 28/10/2011

Anno 2012:

- 1° esperimento Villa Corinna terreni/fabbricato 06/11/2012
- 1° esperimento immobile C.so De Rege 12/10/2012

1.B.2. SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

SI NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

Eccezionalmente per l'anno 2013 non sono ancora stati approvati il Bilancio di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e il PEG

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

SI NO

Eccezionalmente per l'anno 2013 non sono ancora stati approvati il Bilancio di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e il PEG

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI NO

Non ricorre la fattispecie

1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:

1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (*spending review*) convertito dalla legge n. 135/2012?

SI NO

1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura:

1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo

2,79%

La percentuale indicata (2,79%) è stata determinata rapportando gli acquisti di beni e servizi effettuati con ricorso a centrali di committenza al totale degli impegni assunti nel primo semestre con riferimento agli interventi 02 (acquisto beni) e 03 (prestazioni di servizi), nei quali sono ricomprese tutte le spese aventi tale natura economica.

A tal proposito si precisa che per gli affidamenti effettuati al di fuori della predetta modalità è stata effettuata la valutazione preventiva della disponibilità del bene o servizio nell'ambito delle centrali di committenza e, qualora disponibile, il prezzo fissato dalle centrali di committenza è stato utilizzato come prezzo base per offerte al ribasso.

1.28. Elencare i servizi esternalizzati e le modalità indicando:

Servizi esternalizzati	Modalità	Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente
MENSA	IN HOUSE	0
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	IN HOUSE	1.500.000

per quanto attiene il servizio di trasporto pubblico l'esternalizzazione per le linee urbane risale al 1980 ed è stato affidato alla Società Atap Spa a partecipazione pubblica, partecipata dal Comune di Vercelli.

1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta?

SI NO

1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.

Si allega documento: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 113 DEL 22/12/2003

1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati?

SI NO

1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:

1.31. Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:

acquisto di beni e servizi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
----------------------------	-----------------------------	--	---

reclutamento del personale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
conferimento di incarichi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>

Ad oggi non è stato possibile, per carenza di informazioni ottenute, completare il controllo sull'operato delle società.

1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244?

SI NO

1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica?

SI NO

1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In particolare si forniscano informazioni relative a:

1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

lavori : 4

servizi : 64

forniture : 27

1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b):

N. 29 procedure negoziate, di cui 3 con applicazione dell'art.57 comma 2 lett b) e c) e comma 3 lettera b)

1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):

N. 12

1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.

Progetti esecutivi approvati	Interventi a totale carico dell'Ente	Interventi finanziabili con capitale privato
- Manutenzione coordinata suolo pubblico	Impegno finanziario: 1.895.000,00 - durata 730 gg - funzione viabilità e trasporti	
- Consolidamento fondazioni Regina Pacis	Impegno finanziario: 100.000,00 - durata 20 gg - funzione istruzione pubblica	
- Lavori di adeguamento normativo stadio Piola - Lotto B	Impegno finanziario: 284.000,00 - durata 40 gg - funzione settore sportivo e ricreativo	
- Lavori di riqualificazione e recupero funzionale impianto sportivo di Via Viviani - Lotto A - realizzazione struttura ad uso sportivo	Impegno finanziario: 270.000,00 - durata 80 gg - funzione settore sportivo e ricreativo	
- Cittadella Giudiziaria - ex Ufficio del lavoro - riqualificazione delle facciate esterne	Impegno finanziario: 140.000,00 - durata 120 gg - funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	
- Immobili istituzionali dell'Ente - lavori di manutenzione coordinata e risanamento conservativo	Impegno finanziario: 950.000,00 - durata 730 gg - funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	

Trattasi di progetti approvati nel corso dell'anno 2012

1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):

Piano 2010: 7,30%

Piano 2011: 17,58%

Piano 2012: 4,60%

1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?

Vedasi deliberazione di Giunta Comunale n. 217 in data 29/12/2009 (allegata)

1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente?

SI

NO

SOLO PARZIALMENTE

I.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali

N. incarichi 13 - Affidamento diretto scegliendo dall'Albo dei Collaboratori secondo criteri predefiniti

I.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:

- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre: 16
- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per l'Ente: 4
- in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti: 4

Non sono ricompresi i ricorsi tributari e per violazioni del CDS

1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività?

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

I.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio?

SI

NO

In corso di predisposizione il Bilancio di previsione

1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001?

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale?

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del *turnover* o altre modalità:

1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012?

SI

NO

1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG:

L'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente rispetta i vincoli fissati dalla normativa. La consistenza del personale è andata riducendosi in riferimento all'ultimo triennio complessivamente di 10 unità. I dati di andamento della spesa sostenuta nel primo semestre sono in linea e contenuti, in proiezione annuale, rispetto al dato di consuntivo anno 2012. I calcoli effettuati nella programmazione delle spese tengono conto anche della quota di partecipazione dell'ente alla società ad intera partecipazione pubblica Atap, il cui valore è stato calcolato secondo la formula contenuta nella delibera n. 14/aut/2011/qmig. Il dato di consuntivo 2012 per detta spesa ammonta ad euro 825.363. Le previsioni di spesa stimate per il personale anno 2013, nelle more di approvazione del bilancio, sono contenute entro i limiti dell'anno 2012.

1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica?

SI

NO

1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni:

1.C. TRASPARENZA

1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)?

SI NO

1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto:

Non é stato adottato uno specifico Regolamento, ma si é provveduto all'applicazione diretta delle disposizioni di cui al Decreto a mezzo di atti dirigenziali.

1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:

1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale?

SI NO

1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006?

SI

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..).

Si allega documento: RELAZIONE SISTEMA DI CONTABILITÀ ADOTTATO CON RIFERIMENTO ALLE FONTI INTERNE

In particolare:

2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI NO

2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti?

SI NO

2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario.

2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?

SI NO PARZIALMENTE

2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni:

2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici:

Comitato dei dirigenti per analisi atti ad estrazione casuale in applicazione al regolamento

2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica?

SI

NO

2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:

La contabilità analitica rileva i costi e i ricavi con imputazione per centri di costo il cui impianto è strutturato su 3 livelli di dettaglio

2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009?

SI

NO

2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.

Sindaco, Segretario Generale, Dirigenti, Nucleo di Valutazione

2.B. CONTROLLO STRATEGICO

2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico?

SI NO

2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata?

SI NO

2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma?

2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti?

SI NO

Eccezionalmente per l'anno 2013 non sono ancora stati approvati il Bilancio di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e il PEG.
Di norma tale valutazione viene effettuata.

2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?

Report

2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?

Di norma due volte l'anno, facendo riferimento allo stato dei programmi a fine agosto e fine ottobre

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

SI NO

2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?

SI NO

Non ancora attivato

2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:

2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?

SI NO

2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:

2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?

SI NO

2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:

Customer satisfaction: questionari on-line, telefonici, cartacei presso gli sportelli

2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socio-economico dei programmi dell'Ente?

Controllo strategico non ancora attuato

2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?

SI NO

Non attivato

2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico?
(solo per la relazione del primo semestre)

SI NO

2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia.

Si allega documento:

2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie?

SI NO

Piano delle Performance e Piano Dettagliato degli Obiettivi

2.C. CONTROLLO DI GESTIONE

2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione: 9

2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?

SI NO

2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:

Servizio Contratti, Legale, Assicurazioni e Controllo di Gestione.
Addetti in assegnazione non esclusiva n. 2

2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?

SI NO

2.14.c Descrivere:

- le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili):

Extracontabile e Contabile

- la frequenza delle rilevazioni:

Contabile: settimanale

Extracontabile: due volte l'anno

2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

Indicatori di efficacia - di efficacia temporale - di efficienza economica e di qualità

2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?

Il sistema integrato di valutazione prevede che, in sede di misurazione e valutazione degli obiettivi, possa essere motivatamente richiesta la variazione degli indicatori, delle fonti dei dati e/o delle metodologie di stima al fine della validazione degli indicatori.

2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?

SI NO

2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?

SI NO

2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?

SI NO

2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?

SI NO

2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:

2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?

SI NO

2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-bis del TUEL, sono emerse criticità?

SI NO

2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?

SI NO

2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?

SI NO

2.24.a Se la risposta è positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione:

Produzione di idonee relazioni agli organi politici

2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?

SI NO

2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO

ORGANISMI PARTECIPATI

2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

L'obbligo per gli enti della dimensione della Città di Vercelli decorre dall'anno 2015

2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma:

2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito:

a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di *governance* sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate:

le modalità espresse nel Regolamento dei Controlli Interni vedranno attuazione a partire dal 2015

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità:

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:

- a. sui rapporti finanziari con la partecipata SI NO
- b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata SI NO
- c. sui contratti di servizio SI NO
- d. sulla qualità dei servizi erogati SI NO
- e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente SI NO

2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati?

SI NO

2.32.a Con quale frequenza?

Annuale

2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio?

SI NO

2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza?

Annuale

2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni?

SI NO

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente*?

SI NO

2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali:

Customer satisfaction da parte della società

EQUILIBRI FINANZIARI

2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL?

SI NO

2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio?

SI NO

2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147-*quinquies* del TUEL?

SI NO

2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:

2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare :

- la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio:

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Una volta l'anno

- se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente:

SI NO

2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio:

Eccezionalmente per l'anno 2013 non sono ancora stati approvati il Bilancio di Previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e il PEG, di conseguenza la valutazione verrà svolta nel secondo semestre

2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI NO

2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data?

SI NO

2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse:

Mancato introito prima rata IMU

2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure?

SI NO

2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:

2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno:

Il monitoraggio è in corso. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 70998 pubblicato sulla G.U. n. 213 del 11/9/2013 ha individuato le modalità di trasmissione dei dati al 30 giugno fissando il termine per l'invio telematico a 30 giorni dalla data di pubblicazione.

2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, così come disciplinato dal nuovo art. 147-*bis*, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera *d*) del d.l. n. 174/2012?

SI NO

2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento:

Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30/1/2013

2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati?

SI NO

2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?

SI NO

2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri?

SI NO

2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:

2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-*bis* del TUEL?

SI NO

2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento?

SI NO

2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

Unità campione per estrazione a sorte distinta per settore pari al 20% degli atti adottati.

Nessun vizio formale o sostanziale riscontrato.

Riscontrate talune imperfezioni o errori materiali di impaginazione e battitura.

2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:

- N° di atti esaminati: 230
- N° di irregolarità rilevate: 2
- N° di irregolarità sanate: 2

2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?

SI NO

2.47. E' stato messo a punto un sistema di *audit* interno?

SI NO

2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?

SI NO

2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?

- a) accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b) verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;
- c) analizzare la correttezza formale nella redazione dell'atto.
- d) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Dirigente ove vengano ravvisate patologie;
- e) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- f) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- g) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
- h) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- i) collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?

SI NO

2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza:

Trimestrale

2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?

SI NO

2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?

SI NO

2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?

SI NO

2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali:

2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?

SI NO

2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

PREMESSA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 113 DEL 22/12/2003

RELAZIONE SISTEMA DI CONTABILITÀ ADOTTATO CON RIFERIMENTO ALLE FONTI INTERNE

VERBALE DI CONDIVISIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune di Vercelli

VERBALE DI CONDIVISIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Oggetto: Relazione semestrale del Sindaco, per comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e del presidente della provincia – condivisione.

L'anno 2013, il giorno 27/ 9, nei locali del Palazzo Municipale, si è riunito il Comitato di Controllo interno così composto:

Nome	Cognome	Ruolo
DONATELLA	MAZZONE	SEGRETARIO GENERALE
GABRIELE	FERRARIS	DIRIGENTE SETTORE RISORSE UMANE SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI
SILVANO	ARDIZZONE	DIRIGENTE SETTORE BILANCIO FINANZA E TRIBUTI
LUCIANA	BERRUTO	DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
LILIANA	PATRIARCA	DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO URBANO ED ECONOMICO
SIMONA MARIA	ANGLESIO	DIRIGENTE SETTORE STRATEGIE TERRITORIALI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
GIORGIO	SPALLA	DIRIGENTE SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

GIANNI	VERCELLONE	DIRIGENTE SETTORE CULTURA SPORT ISTRUZIONE TURISMO E MANIFESTAZIONI
--------	------------	---

Organo di Controllo interno;

Considerato che le linee guida (della Corte dei Conti del) di compilazione del referto semestrale del sindaco, per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e del presidente della provincia recitano:

“Per garantire una maggiore ponderazione dei contenuti delle relazioni esse devono essere condivise dagli organi di controllo interno e accompagnate dal parere del collegio dei revisori”.

Considerato che lo scopo della relazione semestrale è quello di documentare alla Corte dei Conti la corretta e regolare gestione amministrativa e contabile dell’Ente e l’adeguatezza e l’efficacia dei controlli interni.

Considerato che il referto certifica l’azione amministrativa secondo le seguenti sezioni:

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA’ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

- 1.A Programmazione
- 1.B Gestione/Entrate
- 1.C Gestione/Spese
- 1.D Trasparenza

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

- 2.A Ricognizione del sistema dei controlli interni
- 2.B Controllo Strategico
- 2.C Controllo di Gestione
- 2.D Altre forme di controllo
- 2.E Controllo di Regolarità Amministrativo Contabile

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Gruppo di controllo ha preso visione della Relazione e, condividendo il documento, ha espresso le seguenti considerazioni:

Condiviso per quanto di competenza

ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

DONATELLA	MAZZONE
GABRIELE	FERRARIS
SILVANO	ARDIZZONE
LUCIANA	BERRUTO
LILIANA	PATRIARCA
SIMONA MARIA	ANGLESIO
GIORGIO	SPALLA *
GIANNI	VERCELLONE

Donatella Mazzone

Gabriele Ferraris

Silvano Ardizzone

Luciana Berruto

Liliana Patriarca

Simona Maria Anglesio

Giorgio Spalla

Gianni Vercellone

* ASSENTE x DALATTA

Comune di Vercelli

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggetto: Referto semestrale del Sindaco, per comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e del presidente della provincia – parere sullo schema di referto.

L'anno 2013, il giorno 27/ 9, nei locali del Palazzo Municipale, si è riunito il Collegio dei Revisori/Revisore così composto:

Nome	Cognome	Ruolo
EDOARDO	SORTINO	PRESIDENTE
WALTER	ROTONDARO	COMPONENTE

per esprimere il parere su quanto richiamato in oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

considerato che le linee guida di compilazione del referto semestrale del Sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, e del Presidente della Provincia, approvate dalla Corte dei Conti, recitano:

"Per garantire una maggiore ponderazione dei contenuti delle relazioni esse devono essere condivise dagli organi di controllo interno e accompagnate dal parere del collegio dei revisori".

Considerato che lo scopo del referto semestrale è quello di documentare alla Corte dei Conti la corretta e regolare gestione amministrativa e contabile dell'Ente e l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni.

Considerato che il referto certifica l'azione amministrativa secondo le seguenti sezioni:

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.A Programmazione

1.B Gestione/Entrate

1.C Gestione/Spese

1.D Trasparenza

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.A Ricognizione del sistema dei controlli interni

2.B Controllo Strategico

2.C Controllo di Gestione

2.D Altre forme di controllo

2.E Controllo di Regolarità Amministrativo Contabile

Considerato che la relazione è stata condivisa dal comitato di controllo interno ed è stata firmata dal Sindaco.

TUTTO CIO' PREMESSO

Procede all'esame del referto per esprimere il proprio parere e per quanto di competenza.

Prende atto dell'avvenuta redazione della relazione di cui in oggetto.

ESPRIME

parere POSITIVO sul referto allegato

IL COLLEGIO DEI REVISORI/ IL REVISORE

EDOARDO

SORTINO

WALTER

ROTONDARO



Two handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The top signature is in dark ink and appears to be 'M. S.', likely corresponding to Edoardo Sortino. The bottom signature is in lighter ink and appears to be 'W. R.', likely corresponding to Walter Rotondaro.